

**INCONTRO AD ALBARELLA**

## Chioggia e Rovigo in vetta ai comparti ittici italiani

► CHIOGGIA

Con un fatturato complessivo annuo pari a 800 milioni e con un numero di addetti che si aggira attorno alle 8.500 persone, il distretto ittico di Chioggia e Rovigo, che comprende il comune clodiense ed i comuni che si affacciano sul delta del Po, è senza dubbio il primo a livello nazionale per dimensioni territoriali e per numero di imprese. Il dato è stato rimarcato nel corso di un convegno che si è tenuto venerdì nell'isola di Albarella dove, oltre agli operatori del settore ittico locale, erano presenti anche una ventina di compratori provenienti da Romania, Polonia, Croazia e Slovenia che hanno incontrato una quindicina di aziende del distretto.

L'iniziativa era rivolta a tutte le imprese della pesca, acquacoltura e trasformazione alimentare e commercio interessate ad entrare nei mercati esteri che presentano reali op-

portunità di sviluppo. In Italia esistono solamente due distretti ittici: quello di Mazara del Valle e appunto quello di Chioggia-Rovigo, con quest'ultimo che si distingue per il fatto che il fatturato totale rappresenta tutta la filiera ittica e affianca tutta l'attività di import ed export di pesce fresco e congelato, con il prodotto che arriva e riparte ogni giorno per tutta l'Europa. «Abbiamo raggiunto risultati eccellenti», sottolinea il rappresentante del Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia, Massimo Barbin, «grazie alla capacità di fare sistema, di mettere in rete gli imprenditori che fa del nostro distretto un esempio a livello nazionale. Abbiamo inoltre presentato un progetto che ci è stato riconosciuto su bando regionale, primo per il settore food e che prevede l'investimento di 850 mila euro tra pubblico e privato per attività di ricerca e sperimentazione sui prodotti della molluschicoltura». (d.z.)

